

Vigili del fuoco, 1.400 partenze

Riposto. Bilancio delle attività del 2011. Quest'anno nuovi automezzi

Tempo di bilanci anche per i vigili del fuoco del Distaccamento di Riposto - uno dei primi ad essere stato aperto in provincia di Catania nel dopoguerra, la cui inaugurazione risale appunto all'11 dicembre del 1952 - delle attività di soccorso svolte nel corso del 2011. Si tratta di un bilancio a grandi cifre, con circa 1.400 interventi all'attivo compiuti lo scorso anno dalle quattro squadre di pompieri che operano nel distacco della città del porto dell'Etna.

Un bilancio sicuramente positivo - come dicevamo segnato da 1.400 "partenze" - non solo per quanto attiene ai soccorsi nei casi di emergenza, ma soprattutto per tutte quelle attività legate alla prevenzione degli incendi, inter-

venti che dimostrano quanto sia prezioso per la collettività del comprensorio ionico-eteo il lavoro svolto dai 24 vigili del fuoco in servizio nel distacco della cittadina marinara.

Gli interventi eseguiti dai pompieri ripostesi hanno, infatti, riguardato incendi e fughe di gas, allagamenti, soccorso a persona o animali, incendi di natura boschiva, dissesti statici. Circa 90 sono state, invece, le operazioni di spegnimento di incendi che hanno interessato veicoli in genere. Il "brogliaccio" degli interventi della centrale operativa della rimodernata caserma del lungomare Edoardo Pantano riporta nel 2011 numerose chiamate per gravi incidenti stradali verificatisi sia su strade statali che provinciali ricadenti

nel territorio di giurisdizione, sia sulla A18. Anche nel 2011, l'instancabile opera dei pompieri ha dovuto fare i conti con un sempre crescente numero di cittadini che lasciano distrattamente dentro casa le chiavi delle porte d'ingresso delle loro abitazioni.

Le squadre che coprono quotidianamente i quattro turni nel distacco del lungomare Edoardo Pantano possono oggi contare su un moderno parco macchine composto di due grandi autobotti, un veicolo fuoristrada e un auto Fiat Doblò. Nel corso del 2012, pare sia previsto il potenziamento del numero di automezzi antincendio e l'assegnazione di una nuova moderna autobotte.

SALVO SESSA

Calatabiano, scalinata del Castello dopo tre mesi ancora impraticabile



LA SCALINATA FRANATA

«Difficoltà a svolgere le visite al maniero»

A distanza di tre mesi dal maltempo che si è abbattuto sul territorio di Calatabiano, rimane impraticabile a causa delle frane, l'antica scalinata che conduce al castello arabo-normanno, reso accessibile ai turisti e alle scolaresche solo grazie all'impianto di risalita. Non solo frane all'inizio dei resti dell'antica porta di accesso al borgo medioevale, sempre più a rischio crollo, ma anche profonde fenditure, all'inizio della scalinata, provocate dall'azione erosiva delle acque meteoriche provenienti dal versante collinare limitrofo. Cosa aspetta la Soprintendenza di Catania ad effettuare un sopralluogo per verificare i danni e decidere il da farsi. A chiedere un intervento urgente sull'antica scalinata, con lo sgombero del materiale e la sistemazione dei danni arrecati alla strada, l'associazione turistica Promo loco, che per il 2° anno consecutivo (con il patrocinio della

Provincia regionale di Catania) ha avviato un progetto di visite d'istruzione e laboratori didattici rivolto agli studenti delle province siciliane, per la valorizzazione del patrimonio storico culturale della cittadina di Calatabiano. «Abbiamo difficoltà a svolgere - riferiscono dall'associazione, presieduta da Gisella Lo Castro - il progetto, che rimane invariato riguardo alla salita al castello con l'ascensore panoramico, in quanto l'antica scalinata non è percorribile dai bambini né tanto meno dagli adulti. Lo scopo delle nostre visite - aggiungono i soci - è quello di far conoscere accanto alla storia del castello presenti sul territorio, le rovine del vecchio borgo medioevale e le sue chiese, compreso il prezioso crocifisso ligneo della scuola di Antonello da Messina, non adeguatamente valorizzato».

SALVATORE ZAPPULLA

in breve

GIARRE

Consiglio comunale sul regolamento animali (m.g.l.) Il Consiglio comunale è convocato oggi alle ore 19,30 per l'approvazione dello schema di Regolamento per la tutela e i diritti degli animali.

FIUMEFREDDO

Premio «Donna per la legalità» al prefetto a.v.r.) Stamani alle ore 10, nella multisala «Macherione» di Fiumefreddo, l'associazione fiumefreddese antiracket e antiusura «Carlo Alberto Dalla Chiesa», e la Fidapa, con la collaborazione del Comune di Fiumefreddo, promuovono la manifestazione «Donna per la legalità» che prevede il conferimento del premio al prefetto di Catania, Francesca Cannizzo.

GIARRE

Le nozze d'oro dei coniugi Prestipino

f.b.) Un amore lungo cinquant'anni. Hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi Giuseppe e Francesca Prestipino, che nei giorni scorsi, nella Chiesa San Camillo della frazione di Peri, dinanzi al parroco Alfio Sauta, hanno rievocato il magico momento del "sì", con lo scambio delle fedeli



nuziali. Subito dopo la Santa Messa è intervenuto il sindaco di Giarre, Teresa Sodano che, complimentandosi con i coniugi Prestipino, ha consegnato loro una targa del Comune di Giarre.

RIPOSTO

La festa in onore della Madonna di Lourdes

s.s.) Prosegue il triduo di preparazione alla festa di "Maria SS. Immacolata di Lourdes" nell'omonima parrocchia. Oggi, alle 18, celebrazione eucaristica presieduta da don Luciano Cannavò, vicario della parrocchia "Maria SS. Immacolata" di Fiumefreddo; domani, alle 18, solenne Pontificale, presieduta da mons. Pio Vittorio Vigo, arcivescovo - vescovo emerito di Acireale.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a; GIARRE: viale Libertà, 68; MASCALI: via Sicula Orientale, 210; S. G. MONTEBELLO: via Dusmet, 11; RIPOSTO: corso Italia, 96.

GIARRE. Il presidente del Consiglio, Musumeci, intanto annuncia l'attivazione di quattro posti in Cardiologia

«Lavori all'ospedale conclusi a fine mese»

«Il cronoprogramma dei lavori nell'ospedale, non è stato rispettato per problemi tecnico-organizzativi. Ma si tratta di circostanze che possono sempre verificarsi in questi casi, così come accade anche quando eseguiamo dei lavori nelle nostre case. Per questo la dilazione dei tempi, in questo caso, è comprensibile».

Lo afferma il presidente del Consiglio comunale, Raffaele Musumeci, che passa in rassegna dettagliatamente i lavori in corso all'interno del presidio di via Forlanini.

Novità principale è, di certo, la prevista attivazione dei quattro posti letto di Cardiologia di cui si parla tanto da parecchi mesi. «Nei locali in cui si trovava l'associazione Avis - annuncia, infatti, Musumeci - saranno collocati, invece, i quattro posti letto di Cardiologia per cui è previsto, sin da ora, personale dedicato. Al momento si sta eseguendo il rifacimento della facciata prospiciente al Pta. Il tetto - continua il presidente del Consiglio comunale di Giarre - è stato già impermeabilizzato con delle guaine. Sono in corso degli interventi volti ad eliminare le infiltrazioni di acqua piovana nei locali del reparto di Geriatria e dell'ex



I lavori in corso all'ospedale di Giarre (Foto Di Guardo)

sala parto: una volta ultimati, la Geriatria (che al momento coabita negli stessi locali della Medicina) potrà tornare nei suoi locali. Per quanto riguarda la Psichiatria, si sta valutando l'ipotesi di realizzare i lavori in due fasi, per consentire di mantenere l'attuale collocazione nel reparto, anche se con una riduzione temporanea di posti letto».

A proposito della Psichiatria, il presidente Musumeci riferisce che il personale di questo reparto è molto preoccupato e vorrebbe rimanere nel presidio giarrese: «Bisogna fare di tutto per trovare la soluzione per evitare

sia la chiusura che eventuali trasferimenti - dice Musumeci - l'ipotesi di realizzare il cantiere in due fasi è ottima, se tecnicamente possibile».

Il presidente del Consiglio comunale, afferma anche che sono in corso anche degli interventi di manutenzione delle aiuole dell'ospedale: «Al momento si stanno sistemando le aiuole prospicienti il Pronto soccorso e poi si proseguirà con gli altri spazi a verde dell'area ospedaliera».

Secondo Musumeci, i lavori nel presidio ospedaliero potranno concludersi entro la fine di questo mese.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Tribunale, da 10 Comuni le delibere per salvarlo

Giarre. Il sindaco Sodano invierà una relazione al ministero. Per l'ufficio del giudice di pace saranno ripartite le spese

Il sindaco Teresa Sodano ha convocato ieri in Municipio un incontro con i sindaci dei Comuni del comprensorio per decidere le iniziative da intraprendere per mantenere attivi il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre. La Sodano ha comunicato che il Consiglio comunale di Giarre ha approvato un atto di indirizzo per ribadire la volontà di mantenere operativo il presidio giudiziario giarrese. Il sindaco, come riporta una nota, ha rimarcato «la necessità di accelerare i tempi in quanto la nuova geografia giudiziaria dovrà essere pronta per marzo» e ha invitato i rappresentanti dei Comuni ad adoperarsi per adottare delibere analoghe a quella giarrese. Il sindaco ha anticipato che invierà una relazione al Ministero di Giustizia che dovrà essere accompagnata dalle 10 delibere dei Comuni che fanno riferimento al Tribunale di Giarre; vi saranno riportati i dati dell'attività operativa del



Tribunale e vi sarà allegata una corposa documentazione fotografica che testimonierà le caratteristiche strutturali della sede del Tribunale.

Il presidente dell'Associazione Giarrese avvocati, Giuseppe Fiumanò, ha evidenziato che «a tutt'oggi, dal Ministero, non è stata assunta alcuna

decisione sul futuro della sezione distaccata del Tribunale di Catania, pertanto vi sono ancora i margini per sostenere una battaglia con il sostegno di tutti i sindaci».

Anche per l'Ufficio del giudice di pace incombe la soppressione a meno che, come ha detto il

Il sindaco di Giarre ha convocato un incontro con i sindaci del comprensorio. Ogni Comune dovrà al più presto adottare le delibere analoghe a quella giarrese. La documentazione sarà presentata entro marzo

sindaco, «i Comuni interessati alla sopravvivenza esprimano la volontà di caricarsi le spese gestionali, lasciando al Ministero solo la competenza della determinazione della pianta organica dei magistrati e la loro formazione».

La Sodano ha prospettato la ripartizione delle spese tra i Comuni, cioè quelle di tre giudici (con un costo annuale di circa 61 mila euro) e quella delle circa 8 unità di personale. I sindaci e i rappresentanti dei Comuni presenti, a breve, invieranno le delibere, mentre il sindaco Sodano comunicherà loro la somma complessiva per il mantenimento dell'Ufficio del giudice di pace così da disporre un'equa ripartizione delle spese. «Oltre all'atto già adottato - ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Raffaele Musumeci - cui è seguito l'incontro con i sindaci, se necessario, il Consiglio, delibererà ulteriori atti».

M. G. L.

Omnibus

Dalla Provincia tende e materiale vario per i dinamici scout dell'Agesci Riposto 1°

«Scelta scout, scelta cristiana e scelta politica». E' il tema del «patto associativo» su cui si sono confrontati, nei giorni scorsi, i responsabili della comunità capi dell'Agesci Riposto 1° - composta dal capogruppo Ignazio Rapisarda, dai capi Rosario Pappalardo e Isidoro Trovato e dall'assistente ecclesiastico don Agostino Russo - con i genitori degli scout cattolici della cittadina marinara. Nel corso dell'incontro - che ha avuto come ospiti il sindaco Carmelo Spitaleri, l'assessore provinciale alle Politiche giovanili, Giuseppe Pagano e il consigliere provinciale Raffaele Strano - sono state illustrate le diverse attività che accompagneranno il percorso educativo e formativo degli scout del gruppo Riposto 1° nel corso del 2012. Nella relazione che è stata presentata alle famiglie, i capi dell'Agesci hanno posto l'accento sulla scelta di servizio



nei confronti dei ragazzi a essi affidati. Durante la serata è stato annunciato che la Provincia regionale di Catania, su richiesta dell'assessore Pagano, ha deliberato, a favore del Gruppo Riposto 1°, l'acquisto di materiale necessario allo svolgimento di attività scoutistiche, nella fattispecie alcune tende.

«Siamo orgogliosi di avere nella nostra cittadina, ricca di tradizioni scoutistiche - ha affermato il primo cittadino ripostese - un gruppo scout come quello dell'Agesci Riposto 1°, che porta avanti un progetto educativo e di formativo rivolto ai nostri ragazzi».

S. S.

Mascali: Giornata del ringraziamento al Patrono S. Leonardo Abate

Ogni anno, il 5 febbraio, Mascali celebra la Giornata del ringraziamento al suo Santo Patrono, S. Leonardo Abate, per i miracolosi eventi in favore dei mascalesi. La tradizione popolare e numerosi documenti storici, narrano che l'11 febbraio del 1693 mentre il popolo, nei pressi della frazione di Carrabba, portava in processione le reliquie del Santo, una scossa fece crollare la maggior parte delle case di Mascali, ma la popolazione rimase illesa. Un altro episodio narra che il 5 febbraio del 1865, durante l'eruzione dell'Etna, i mascalesi portano in processione le reliquie e il simulacro del santo verso la lava che minacciava Mascali. L'eruzione cessò e la lava non andò oltre. Domenica scorsa, nel ricordo di questi avvenimenti, i mascalesi si sono riuniti in preghiera presso la chiesa Madre. Don Guglielmo Gionbanco, vicario episcopale per i sacramenti, con la parte-



cipazione di padre Rosario Di Bella e padre Daniele Raciti, ha celebrato la S. Messa solenne e consegnato le tessere 2012 ai soci della Confraternita di S. Leonardo. Dopo una breve processione, un tripudio di fuochi d'artificio e il suono della banda, il simulacro del Santo è stato nuovamente riposto nella sua cappella.

Padre Di Bella ha ringraziato tutti gli intervenuti, il sindaco di Mascali Filippo Monforte, il comandante della polizia municipale, Gaetano Tracà, il comandante dei carabinieri di Mascali, Nunzio Mammino e la commissione festeggiamenti S. Leonardo 2012.

ANGELA DI FRANCISCA